

163.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Corte dei conti (Trasmissione di documento)	3706	Proposte di legge:	
Disegni di legge:		(Adesione di deputati)	3704
(Annunzio)	3704	(Annunzio)	3703
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	3705	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	3705
Disegni di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge)	3704	(Trasmissione dal Senato)	3703
Interpellanze e interrogazioni	3693	Proposte di legge costituzionale (Annunzio)	3703
Ministro del tesoro (Trasmissione di documento)	3706	Richieste ministeriali di parere parlamentare	3706
Missioni vaevoli nella seduta del 29 marzo 1993	3703	Risoluzione, interpellanze ed interrogazioni (Annunzio)	3707
Progetti di atti comunitari (Approvazione in Commissione di documenti finali)	3704	Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	3707
Proposta di legge costituzionale di iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna (Assegnazione a Commissione in sede referente)	3705	Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione (Trasmissione di documento)	3706
		ERRATA CORRIGE	3707

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

INTERPELLANZE:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

in data 22 ottobre 1992 il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi ha evidenziato una serie di gravi incoerenze che, in riferimento all'applicazione di alcune leggi contenenti incentivi all'occupazione, penalizzano ingiustamente il Centro-Nord;

la fondata denuncia concerne in particolare, l'applicazione delle leggi n. 407 del 1990, articolo 8 e n. 223 del 1991, articolo 7, riguardanti la possibilità di prolungare automaticamente per sette anni alcuni benefici sull'occupazione che, per il Centro-Nord, avrebbero avuto applicazione solo ove il tasso di disoccupazione locale fosse risultato superiore a quello nazionale; ma, dopo che la Commissione Regionale per l'Impiego del Piemonte ha verificato, nel 1992, per Torino e Rivoli un tasso di disoccupazione del 10,6 per cento e del 10,4 per cento, la estensione dei benefici relativi non è « scattata » perché il Ministero del lavoro, ha ricalcolato successivamente la media nazionale di disoccupazione inserendo i dati della Sicilia che, prima d'ora, erano sempre stati esclusi perché considerati poco attendibili; per tal via il tasso di disoccupazione nazionale che nel gennaio 1992, secondo i dati del Ministero del lavoro era pari al 10,21 per cento, è stato fatto surrettiziamente sveltare al 10,96 per cento, tagliando così fuori Torino da ogni agevolazione;

nella lettera del Presidente dell'Unione Industriale sono, inoltre, indicati a

mo' d'esempio alcuni dati sulla disoccupazione e sui flussi migratori di alcuni comuni siciliani, a cominciare da Palermo, la cui « stranezza » e incongruità si capta *ictu oculi*

va inoltre rilevato che, secondo i dati più recenti (*il Sole 24 ore* del 23 ottobre 1992) l'Industria manifatturiera piemontese, tra l'aprile 1991 e il maggio 1992 ha perso 46 mila posti di lavoro, le persone in cerca di occupazione sono aumentate di 21 mila unità (più 16 per cento), vale a dire, secondo quanto dichiarato dall'assessore regionale al lavoro Cerchio, « 3/4 dell'incremento registrato nello stesso periodo in tutta l'Italia del Nord »;

la cassa integrazione straordinaria, in Piemonte, nel primo semestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1991 è cresciuta del 61,7 per cento, mentre gli iscritti alle liste di mobilità sono lievitati dalle 6 mila unità di aprile alle 8 mila di giugno e alle 11.893 alla data del 21 ottobre 1992 —:

quali urgenti misure, anche di carattere straordinario, il Governo intenda attuare per assicurare al lavoro piemontese la stessa tutela che, da sempre, è stata assicurata nelle altre regioni italiane e particolarmente a quelle del Sud, impedendo applicazioni della legge su dati errati o manipolati, con lesione inammissibile dei diritti dei lavoratori piemontesi e della stessa concezione dello Stato di Diritto, valore fondante ed irrinunciabile della civiltà piemontese.

(2-00303)

« Borghezio, Flego ».

(27 ottobre 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso:

che la legge n. 407 del 1990 e la legge n. 223 del 1991 hanno previsto agevolazioni in materia occupazionale e di mobilità dei lavoratori, stabilendo che tali agevolazioni spettano automaticamente al Meridione, ed anche al Centro-Nord solo se il tasso di disoccupazione locale sia superiore a quello nazionale;

che nel gennaio 1992 il Ministro del lavoro comunicava che il tasso di disoccupazione nazionale era pari al 10,21 per cento per cui la commissione regionale per l'impiego del Piemonte si riuniva per verificare la situazione delle zone del Piemonte stesso, ed avanzava formale richiesta di riconoscimento, e che il Ministro del lavoro ricorreva a rinvii di ogni genere su tale richiesta, mentre riconosceva le agevolazioni a Roma, Latina, Civitavecchia, Tivoli, Viterbo e Terni;

che dopo mesi di silenzio e attesa il Ministro del lavoro ha comunicato che il tasso nazionale del lavoro era salito al 10,96 per cento a causa dell'inserimento del tasso di disoccupazione siciliana, escludendo in tal modo la zona di Torino da qualsiasi beneficio;

che il Ministero ha improvvisamente cambiato i dati statistici durante le more dell'applicazione della legge; che fino ad oggi il Ministero del lavoro, per il calcolo del tasso di disoccupazione nazionale aveva sempre esplicitamente tenuto fuori la Sicilia, in quanto questa regione provvede autonomamente al rilevamento dei dati che risultano non omogenei al resto del Paese nei criteri di rilevazione e, soprattutto, scarsamente attendibili; che il Ministro stesso pare abbia messo da parte ora gli scrupoli di coerenza statistica, valutando che i dati siciliani sulla popolazione residente in età di lavoro e della occupazione sono diventati, improvvisamente, verosimili ed omogenei con il resto dell'Italia; che infine è possibile verificare che molti di tali dati continuano a non essere attendibili;

che in questo modo si penalizzano aree produttive ed industriali del Paese che stanno conoscendo momenti di grave difficoltà economica e sociale, subendo le pesanti conseguenze della lunga e difficile fase congiunturale, e si mortificano aree avanzate del Paese nella convinzione che queste debbano sempre « arrangiarsi » da sole nelle fasi di crisi più difficili —;

quali iniziative ritengano di poter e di dover assumere nell'ambito delle loro competenze per correggere tale inammissibile comportamento da parte della pubblica amministrazione; per ripristinare la piena trasparenza, legalità e coerenza nel calcolo e nell'applicazione dei dati della disoccupazione; per evitare pratiche odiosamente discriminanti fra le regioni sulla base della localizzazione geografica; per riconoscere come giustamente dovute anche alle zone del Piemonte le agevolazioni previste dalle leggi in tema di occupazione e mobilità.

(2-00329) « Ratto, Poggiolini, Lavaggi ».
(5 novembre 1992).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere:

a) se risponda al vero il fatto che il tasso di disoccupazione nazionale sia stato calcolato dal Ministero al 10,21 per cento nel gennaio 1992 e modificato al 10,96 per cento nei mesi successivi;

b) se risponda al vero il fatto che la suddetta variazione sia dovuta all'inserimento nel computo nazionale di dati provenienti dalla Regione Sicilia;

c) se sia a conoscenza che nei suddetti dati siciliani figurano indicazioni a dir poco strabilianti per quanto concerne sia gli sbalzi di disoccupazione, sia i flussi migratori da un anno all'altro nei singoli comuni; si citano ad esempio comuni in cui il tasso di disoccupazione in un anno sarebbe triplicato arrivando all'88 per cento, altri in cui la popolazione in un anno sarebbe diminuita di

due terzi; in sintesi, i dati risultano palesemente inattendibili;

d) se infine ritenga possibile assumere riferimenti statistici siffatti come referenti per l'esclusione dai benefici in materia di occupazione giovanile e ristrutturazione aziendale di aree del centro-nord, quale fra altre Torino, che attualmente versano in gravi difficoltà a causa della recessione produttiva e tuttavia risultano escluse dalle zone considerate critiche, per effetto delle discutibili elaborazioni statistiche suddette.

(2-00335)

« Zanone ».

(10 novembre 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

in data 27 ottobre 1992 il primo degli interpellanti chiedeva di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri in ordine ad una fondata denuncia, formulata dal Presidente dell'Unione Industriali di Torino Bruno Rambaudi, circa l'applicazione delle leggi n. 407 del 1990, articolo 8 e n. 223 del 1991, articolo 7 contenenti incentivi all'occupazione, la cui applicazione da parte dell'esecutivo penalizza ingiustamente il Nord e, nella fattispecie, due circoscrizioni piemontesi, Torino e Rivoli;

il Governo, che non ha ancora dato risposta a detta interpellanza, ha in questi giorni emanato un decreto, a firma del Ministro del lavoro e della previdenza sociale onorevole Cristofori, datato 27 dicembre 1992 ma pubblicato soltanto sul numero 36 della *Gazzetta ufficiale* del 13 febbraio 1993, avente ad oggetto « Individuazione della circoscrizione di Torino tra le aree svantaggiate del Centro-Nord in quanto presenta un rapporto tra iscritti alla prima classe delle liste di collocamento e popolazione attiva superiore alla media nazionale » —:

se non ritengano che quanto contenuto nel recente decreto, vale a dire l'in-

dicazione del valore della percentuale nazionale degli iscritti alle liste di collocamento rispetto alla popolazione in età di lavoro, « individuata dalla Direzione generale dell'osservatorio del mercato del lavoro nella misura del 10,21 » contrasti con quello indicato nella lettera 29 luglio 1992 del Direttore generale dell'Osservatorio al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, in cui si comunicava che « la percentuale degli iscritti al collocamento rispetto alla popolazione in età di lavoro è del 10,96 per cento »;

se non ritengano inoltre che il presente decreto emanato oltremodo tardivamente dal Governo, dopo l'incredibile episodio della « correzione » del dato nazionale sul tasso di disoccupazione ottenuta computando successivamente i dati della regione Sicilia, non venga a costituire una vera e propria beffa ai lavoratori ed agli imprenditori piemontesi, posto che per tutto il corso del 1992 le aziende delle circoscrizioni di Torino e di Rivoli, causa l'incredibile balletto delle cifre offerto dal Governo centralista, non hanno potuto di fatto usufruire delle provvidenze previste dalla legge, assumendo personale con contratto di formazione lavoro versando contributi pari a quelli richiesti per l'apprendista;

se abbiano valutato le gravi conseguenze recate inoltre da questo stato di estrema confusione, che ha impedito a moltissimi lavoratori, dichiarati in esubero dalla propria azienda, di usufruire della « mobilità lunga ».

(2-00550) « Farassino, Borghezio, Flego ».

(16 febbraio 1993).

INTERROGAZIONI:

LETTIERI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la FIAT sembra che stia procedendo alle assunzioni per lo Stabilimento di Melfi in maniera non trasparente e clientelare;

una comunicazione della UIL Regionale di Basilicata inviata in data 5 novembre 1992 ad un Assessore Regionale fornisce precise informazioni sui nominativi degli assunti ed anche su coloro che hanno rinunciato all'assunzione presso lo Stabilimento di Melfi o che non si sono presentati alla selezione;

dalla comunicazione suddetta si intuisce a parere dell'interrogante l'esistenza di un vero e proprio « circuito delle raccomandazioni » cui, oltre al sindacato e a qualche assessore regionale, parteciperebbe sicuramente qualche dirigente FIAT;

ciò è davvero mortificante per il ruolo che la FIAT dovrebbe avere in una realtà, come quella lucana, dove la disoccupazione è tale da richiedere il massimo di trasparenza ed obiettività nella selezione dei giovani da assumere;

lo stesso Consiglio Regionale a suo tempo decise di impegnare la FIAT ad effettuare assunzioni e selezioni con modalità e criteri obiettivi;

le domande di assunzione presentate dai disoccupati lucani sono circa 28 mila, di cui molte avanzate da giovani diplomati e laureati;

il tasso di disoccupazione nella regione, con i suoi 86.000 disoccupati, richiede anzitutto investimenti maggiori nei settori produttivi, ma anche la certezza di essere assunti sulla base dei titoli e delle capacità professionali e non, come sembra, per la « segnalazione » del potente o del sindacalista di turno;

la FIAT che, come è noto, beneficia di oltre 3000 miliardi di contributi dello Stato, non può mettersi al servizio delle consolidate clientele di una pseudo classe di Governo e sindacale —

se non intenda:

disporre una immediata verifica sulla correttezza delle assunzioni finora fatte dalla FIAT nello Stabilimento di Melfi;

investire la Commissione Regionale per l'impiego perché vigili ed assicurati il massimo di trasparenza nelle assunzioni che devono ancora essere fatte. (3-00465)

(12 novembre 1992).

VIGNERI e LETTIERI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la San Remo SpA Confezioni di Caerano San Marco (TV) è una Azienda con circa 1.000 dipendenti che è stata acquistata dal Gruppo Cantoni-Inghirami nel 1988 dopo una gestione di risanamento GEPI;

dalla data dell'acquisizione e fino al termine della gestione vincolata dagli accordi con la GEPI (tre anni), l'Azienda è stata condotta in accordo con le Organizzazioni sindacali;

anche dopo il periodo sopracitato le Organizzazioni sindacali e i lavoratori tutti hanno dato ampia disponibilità e collaborazione ad operazioni industriali di ristrutturazione tendenti al mantenimento produttivo ed al consolidamento dell'Azienda che chiude così il bilancio 1991 con un utile di 3,5 miliardi, sopportandone gli oneri conseguenti: nel 1991 (stagione commerciale primavera-estate '91) i lavoratori hanno sopportato un periodo di giorni 10 (dieci) lavorativi di cassa integrazione ordinaria, nel 1992 l'uso della cassa integrazione ordinaria ha interessato i lavoratori per giorni 7 (sette) lavorativi (stagione primavera-estate '92), più giorni 32 (trentadue) lavorativi (stagione autunno '92) e ulteriori giorni 15 (quindici), per un totale, quindi, negli ultimi due anni di ben giorni 62 (sessantadue) lavorativi e che hanno interessato il 70 per cento dei circa 1.000 lavoratori della San Remo SpA di Caerano San Marco;

nell'ultimo periodo l'Azienda ha praticato una strategia industriale il cui esito è stato quello di aver lasciato ampi vuoti gestionali e di aver trascurato le

politiche commerciali e di immagine perdendo così il 30 per cento del proprio mercato, per contro è presente all'estero con stabilimenti tessili manifatturieri di cui è proprietaria (« Stella d'Oro » in Ungheria con 250 dipendenti e « Socoval » in Francia) o in compartecipazioni (Bulgaria) trasferendo a questi consistenti quantitativi di produzione;

il 4 luglio 1990 è stato sottoscritto dall'Azienda e dalle Organizzazioni sindacali un importante accordo aziendale allegato;

il personale dipendente è, per lo più, fortemente specializzato su particolari segmenti di produzione ed ha una età media di 43-45 anni e, quindi, per questi motivi, non è ricollocabile sul mercato del lavoro;

l'industria tessile manifatturiera è parte fondamentale dell'economia della provincia di Treviso —:

se sia a conoscenza che:

la San Remo SpA ha avviato la procedura per la messa in mobilità di 500 dipendenti ai sensi della legge n. 223 del 1991 articolo 24 (norme in materia di riduzione del personale) in disaccordo con le Organizzazioni sindacali alle quali si è limitata a darne comunicazione unitamente alla decisione unilaterale di disattendere parti importanti del già citato accordo aziendale del 4 luglio 1990;

la San Remo SpA ha contemporaneamente intensificato il trasferimento di ulteriori quantitativi di produzione e di macchinari dello Stabilimento di Caerano

San Marco agli Stabilimenti all'estero già citati;

la fuoriuscita di 500 lavoratori avrebbe la conseguenza di produrre un ulteriore ridimensionamento produttivo dello Stabilimento di Caerano San Marco con grave pregiudizio per il futuro dello stesso;

è gravissimo l'impatto sociale e la perdita economica per l'intera zona causata dalla fuoriuscita di 500 lavoratori difficilmente ricollocabili, per i motivi già descritti, nel mercato del lavoro e che molti di questi sarebbero costretti ad operare nel sommerso;

inoltre se:

il Ministro del lavoro non ritenga grave una situazione di questo genere, soprattutto in considerazione che essa avviene con atto unilaterale della San Remo SpA e nell'attuale contesto fortemente critico per l'occupazione italiana;

in considerazione dell'opinione degli esperti del settore che indicano nella durata di un anno la crisi del settore, non sia più opportuno non procedere alla dismissione di un così grande numero di lavoratori preferendo usare altri metodi e gli ammortizzatori sociali più opportuni in attesa della annunciata ripresa del settore;

il Ministro del lavoro non ritenga di dover intervenire nella vicenda e con quali atti a salvaguardia dell'occupazione e dell'apparato produttivo della zona. (3-00537)

(10 dicembre 1992).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 29 marzo 1993.**

Antoci, Giorgio Carta, d'Aquino, Dalla Chiesa, Alfredo Galasso, Gottardo, Spini.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 25 marzo 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

TASSI: « Norme in materia di liquidazione del danno morale » (2461);

FOLENA ed altri: « Concessione di un contributo annuo dello Stato a favore del comune di Palermo per assicurare la stabilità di lavoro ai lavoratori assunti in base al decreto-legge 12 febbraio 1986, n. 24, convertito dalla legge 9 aprile 1986, n. 96 » (2464);

POLIDORO: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Francavilla al Mare » (2466).

In data 26 marzo 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

RIZZI ed altri: « Norme per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio » (2470);

SOLAROLI ed altri: « Norme per l'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale » (2471);

STRADA: « Nuove norme per interventi cooperativi in difesa dell'occupazione » (2472).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di proposte di legge
costituzionale.**

In data 25 marzo 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge costituzionale dai deputati:

TASSI: « Modifica all'articolo 24 della Costituzione, in materia di risarcimento del danno » (2462);

OCCHETTO ed altri: « Diritto di voto e di rappresentanza per gli italiani all'estero » (2463).

Saranno stampate e distribuite.

**Trasmissione dal Senato
di una proposta di legge.**

In data 25 marzo 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 1. — Senatori ALIVERTI ed altri; GALEOTTI ed altri; PIZZOL ed altri: « Modificazioni alla disciplina dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti ed altre norme in materia di assicurazioni private » (approvata dal Senato della Repubblica con modificazioni rispetto al testo unificato già approvato dal Senato nella X

legislatura, modificato dalla Camera dei deputati, definitivamente approvato dal Senato e rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, a norma dell'articolo 74 della Costituzione, con messaggio motivato) (2467).

Sarà stampata e distribuita.

Annunzio di disegni di legge.

In data 26 marzo 1993 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione del quinto protocollo addizionale all'accordo sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, fatto a Strasburgo il 18 giugno 1990 » (2468);

dal ministro di grazia e giustizia:

« Delega al Governo per la riforma dell'apparato sanzionatorio in materia di lavoro » (2469).

Saranno stampati e distribuiti.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge Farigu e Piro: « Norme per il sostegno all'integrazione scolastica e sociale dei soggetti minorati sensoriali » (2269) (annunziata nella seduta del 18 febbraio 1993) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati: Aniasi, Apuzzo, Armellin, Barbalace e Miceli.

La proposta di legge Farigu e Piro: « Norme in materia di permessi retribuiti per i dirigenti delle associazioni che hanno la rappresentanza e la tutela delle persone handicappate » (2272) (annunziata nella seduta del 19 febbraio 1993) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Boi.

Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge dei decreti-legge 23 gennaio 1993, n. 18, e 26 gennaio 1993, n. 19, i relativi disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 18, recante misure urgenti in materia di affitti agrari » (2170);

« Conversione in legge del decreto-legge 26 gennaio 1993, n. 19, recante misure urgenti per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi » (2174).

Approvazioni in Commissione.

La XIII Commissione permanente (Agricoltura), nella seduta del 25 marzo 1993, ha approvato, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento, i documenti finali a conclusione dell'esame dei seguenti progetti di atti comunitari:

COM(92) 577 - Proposta di direttiva del Consiglio riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di suini (doc. XVIII, n. 8);

COM(92) 578 - Proposta di direttiva del Consiglio riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di ovini e caprini (doc. XVIII, n. 9);

COM(92) 579 - Proposta di direttiva del Consiglio riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di bovini (doc. XVIII, n. 10).

Questi documenti, a norma del medesimo articolo 127 del regolamento, saranno stampati, distribuiti e comunicati al Presidente del Senato ed al Presidente del Consiglio.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

FORLEO ed altri: « Modifica all'articolo 17-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 341, concernente il conseguimento del diploma da parte degli allievi dell'Istituto superiore di polizia dimessi dai corsi » (2270) (*Parere della VII Commissione*);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA: « Modifiche alla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), in tema di governo e di inleggibilità dei consiglieri regionali » (2284);

alla II Commissione (Giustizia):

FINOCCHIARO FIDELBO ed altri: « Concessione di indulto per le pene relative a reati commessi con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordinamento costituzionale » (2216) (*Parere della I Commissione*).

alla III Commissione (Esteri):

« Partecipazione dell'Italia al *Multilateral Investment Fund (MIF)* » (2318) (*Parere della V, della VI, della X e della XI Commissione*);

S. 691. — « Ratifica ed esecuzione del Trattato di mutua assistenza in materia penale fra la Repubblica italiana e l'Australia, fatto a Melbourne il 28 ottobre 1988 » (*approvato dal Senato*) (2420) (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

S. 690. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa al riconosci-

mento e all'aggiornamento dei libretti di stato civile, con allegati, fatta a Madrid il 5 settembre 1990 » (*approvato dal Senato*) (2419) (*Parere della I e della II Commissione*);

alla VII Commissione (Cultura):

CRESCO ed altri: « Concessione di un contributo dello Stato in favore della " Società letteraria " di Verona » (2303) (*Parere della I e della V Commissione*);

alla VIII Commissione (Ambiente):

TEALDI: « Autorizzazione alla costruzione dell'autostrada Albenga-Garessio-Ceva » (374) (*Parere della I, della V, della VI e della IX Commissione*);

BARZANTI ed altri: « Istituzione del Parco di archeologia mineraria e metallurgica nella regione Toscana » (2150) (*Parere della I, della V, della VII e della X Commissione*);

SESTERO GIANOTTI: « Tutela del diritto alla casa per gli anziani, i grandi invalidi e le persone in stato di AIDS conclamato » (2251) (*Parere della I, della II, della V e della XII Commissione*);

alla IX Commissione (Trasporti):

GRIPPO: « Modifiche all'articolo 103 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), concernente gli obblighi conseguenti alla cessazione della circolazione dei veicoli a motore e dei rimorchi » (2295) (*Parere della I e della II Commissione*);

alla XI Commissione (Lavoro):

TEALDI: « Deroga alle norme in materia di collocamento dei lavoratori agricoli per i fruitori di servizi agrituristici » (384) (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

ROSINI ed altri: « Norme relative alla previdenza complementare individuale e all'istituzione del conto di risparmio previdenziale » (2158) (*Parere della I, della II, della V, della VII e della XII Commissione*,

nonché della VI Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);

ANTONIO MAGRI ed altri: « Norme per la riduzione immediata del costo del lavoro » (2182) (*Parere della I, della V, della VI e della X Commissione*);

FARIGU ed altri: « Norme in materia di permessi retribuiti per i dirigenti delle associazioni che hanno la rappresentanza e la tutela delle persone handicappate » (2272) (*Parere della I, della V, della X e della XII Commissione*);

FINI ed altri: « Ristrutturazione della retribuzione e disciplina del suo adeguamento alle variazioni del costo della vita » (2299) (*Parere della I, della V e della X Commissione*);

alla XII Commissione (Affari sociali):

BOTTINI ed altri: « Norme per promuovere e favorire la comunicazione dei non udenti » (2304) (*Parere della I, della V, della VII, della IX e della XI Commissione*);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

TEALDI: « Modifica dell'articolo 235 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, in materia di obbligo di tenuta della concimaia » (*Parere della XII Commissione*).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 24 marzo 1993, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale risi, per gli esercizi dal 1987 al 1991 (doc. XV, n. 30).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dall'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione.

L'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione ha trasmesso un provvedimento di correzione di un errore materiale contenuto nella precedente ordinanza del 16 marzo 1993 del medesimo Ufficio, pubblicata nell'Allegato A ai resoconti della Camera dei deputati del 25 marzo 1993. In virtù di tale provvedimento, nel dispositivo della ordinanza, all'ultimo capoverso, alle parole: « articolo 1, commi 1, 1-bis e 5 e articolo 4 » si debbono intendere sostituite le seguenti: « articolo 1, commi 1, 1-bis e 5 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, così come convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, e articolo 4 di questa legge ».

Questo provvedimento è depositato negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione dal ministro del tesoro.

Il ministro del tesoro, con lettera in data 26 marzo 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1993 e situazione di cassa al 31 dicembre 1992 (doc. XXXV, n. 4).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, le richieste di parere parlamentare sulle proposte di

nomina dell'ammiraglio Leonardo Fontana a presidente dell'Ente autonomo del porto di Savona e del dottor Mario Fasino a presidente dell'Ente autonomo del porto di Palermo.

Tali richieste, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, sono deferite alla IX Commissione permanente (Trasporti).

Il ministro del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3 della legge 19 dicembre 1992, n. 488, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo concernente il trasferimento delle competenze del Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla V Commissione permanente (Bilancio).

**Annunzio di una risoluzione,
di interpellanze e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza una risoluzione, interpellanze e interroga-

zioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 22 febbraio 1993, a pagina 2863, prima colonna, alle righe dalla ventiseiesima alla ventinovesima, deve leggersi: « Mastrantuono ed altri: Modifica dell'articolo 13 ed abrogazione dell'articolo 51 della legge 21 novembre 1991, n. 374, recante " Istituzione del giudice di pace " (2282) », e non: « Mastrantuono: Modifica degli articoli 13 e 51 della legge 21 novembre 1991, n. 374, recante " Istituzione del giudice di pace " (2282) », come stampato.

